

Mensa scolastica, servizio in ritardo e disagi. “Chi risarcisce le famiglie”? Interrogazione di FdI

Il servizio di mensa scolastica a Siracusa non è ancora partito. Dovrebbe essere avviato nei prossimi giorni, alla luce dell'aggiudicazione della gara-ponte, ma i disagi ci sono stati e, ad oggi, permangono, secondo una denuncia che parte dal consigliere comunale, capogruppo di Fratelli d'Italia, Paolo Romano. L'esponente di opposizione è firmatario di un'interrogazione su questo tema.

“Questa è una questione di estrema rilevanza- osserva l'esponente di opposizione- riguarda il benessere dei cittadini ed il particolare dei bambini e delle loro famiglie. L'anno scolastico è iniziato da oltre due mesi senza che il servizio di mensa scolastica sia ancora stato garantito, causando gravi disagi e preoccupazioni per i genitori”.

Il servizio riguarda le famiglie che hanno scelto il tempo prolungato per i propri figli e- prosegue Romano- “si ritrovano a dover fronteggiare difficoltà organizzative e finanziarie, in quanto costrette a trovare alternative al servizio di mensa, come la preparazione di pasti a casa o l'acquisto di cibi pronti, con inconvenienti per il lavoro e la vita quotidiana, oltre ai costi aggiuntivi sostenuti”.

Un altro aspetto è posto in evidenza da Romano. “E' innegabile- fa notare il consigliere- che la mancanza di un servizio di mensa scolastica influisca negativamente sulla qualità della nutrizione dei bambini, con possibili conseguenze sulla loro concentrazione e sulle prestazioni scolastiche, soprattutto nel caso di famiglie poco abbienti, che potrebbero non essere in grado di fornire pasti adeguati ai propri figli”.

Ancora una volta, quindi, la domanda posta all'amministrazione comunale riguarda i tempi previsti per l'avvio del servizio. Romano chiede, inoltre, quali misure siano state adottate per accelerare i tempi al massimo e quali provvedimenti saranno adottati per risarcire le famiglie che subiscono disagi a causa di questa mancata erogazione del servizio. Domande poste come premessa alla richiesta del consigliere comunale, "che vengano adottate tutte le misure necessarie per garantire una soluzione rapida ed efficace a questo problema, nell'interesse delle famiglie e dei bambini della nostra città".

Rimborsi Sisma 90, Scerra: "Il governo sia chiaro: quali e quante risorse ci sono?"

Con una nuova interrogazione parlamentare, il deputato Filippo Scerra (M5S) torna ad occuparsi dell'annosa questione del rimborso dei tributi "Sisma 90", rimasto sospeso per migliaia di contribuenti delle province di Siracusa, Catania e Ragusa. "Al Ministro dell'Economia ho chiesto un pronunciamento chiaro: ci dica quali e quante risorse sono state stanziare per assicurare il pagamento dovuto a quei contribuenti siciliani che hanno già visto riconosciuto il diritto al rimborso. Non si tratta di una cortesia o di un favore ma di un atto dovuto. Ad oggi – insiste Scerra – manca purtroppo ogni indicazione, come ad esempio quella relativa al numero di istanze sin qui soddisfatte in tutto o in parte e quelle sui tempi previsti per chiudere finalmente questa complessa vicenda".

Scerra ricorda poi la costante attenzione del Movimento 5 Stelle sul tema dei tributi sisma 90 "che già nel 2020 permise

di incrementare le risorse disponibili per i pagamenti. Continueremo sino a quando ogni istanza non sarà soddisfatta”.

Contrasto allo spaccio, sequestro delle Volanti in via Santi Amato

In una busta di plastica erano nascosti 0,72 grammi di hashish ed un bilancino di precisione.

Non è sfuggito agli agenti delle Volanti di Siracusa che, durante l'ordinaria attività di contrasto alla vendita e al consumo di stupefacenti hanno sequestrato la droga e lo strumento per pesarlo.

Inoltre, nel corso di un controllo su strada in piazza Santa Lucia, un giovane di 21 anni è stato trovato in possesso di 1,78 grammi di hashish ed è per questo stato segnalato all'autorità amministrativa.

Rapina e lesioni personali, 3 anni e 4 mesi a Cavadonna per un 25enne

Rapina e lesioni personali commessi nel 2019 a Rosolini.

Di questo è stato riconosciuto colpevole un giovane di 25 anni, del luogo, raggiunto dai carabinieri che hanno dato

seguito ad un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa. L'uomo, condannato a 3 anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione, è stato condotto presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Comune di Popoli, musica delle isole del mondo per l'ultimo appuntamento

Concluso con l'appuntamento di venerdì, il calendario di eventi di comunità del Polo Sociale Integrato di Siracusa "Comune dei Popoli".

Il progetto è attivato in via Minniti dal gennaio dello scorso anno, con l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi pubblici e di fornire supporto e orientamento a persone con "percorso migratorio" rispondendo così ai principali bisogni che possono riscontrare nel territorio.

Attraverso la coprogettazione di sei enti costituiti in ATS (Comune di Siracusa, Associazione AccoglieRete per la tutela dei minori non accompagnati, Arci Siracusa, il C.P.I.A "A. Manzi", Oxfam Italia Intercultura e la Fondazione Siamo Mediterraneo Onlus) con la Regione Siciliana, è stato possibile portare avanti le iniziative avviate con il PON Inclusione "P.I.U. SUPREME – Percorsi Individualizzati di Uscita dallo sfruttamento".

Nell'ambito del progetto sono stati realizzati eventi di comunità che hanno coinvolto la cittadinanza trasformando gli spazi urbani in luoghi sociali e di scambio culturale.

La festa è stata organizzata per raccontare "l'intenso lavoro svolto in questi mesi nel corso del progetto P.I.U.

Su.Pr.Eme., attraverso le testimonianze di quanti hanno partecipato alle attività che hanno animato lo spazio del Polo”.

Hanno partecipato tutti i partner di progetto tra cui il Comune di Siracusa, capofila, rappresentato dall'assessore Barbara Ruvoli, che ha aperto il concerto con i saluti istituzionali ed il ringraziamento per il lavoro svolto dai partner del progetto.

A conclusione, il concerto del duo KouZil, che con il repertorio di musica proveniente da varie isole del mondo ha animato una piazza variegata con un viaggio musicale che parte dalla Sicilia ed arriva fino a Cuba, passando per le Hawaii, i Caraibi, Creta e le isole del Dodecaneso.

Nuovo ospedale, fondi reperiti. Italia: “Ora si confermi Scaduto commissario”

Un plauso al governo regionale per aver reperito i 148 milioni di euro che mancavano per poter costruire il nuovo ospedale di Siracusa ma anche l'auspicio che l'incarico di commissario straordinario resti all'ex prefetto, Giusy Scaduto.

Dopo le dichiarazioni del deputato regionale Riccardo Gennuso, che su FMITALIA ha spiegato di aver ricevuto garanzie dal presidente della Regione, Renato Schifani in merito alla possibilità di attingere a fondi strutturali europei per la sanità, il sindaco, Francesco Italia torna su un tema che, nei giorni scorsi, lo stesso primo cittadino aveva affrontato non nascondendo preoccupazione per la mancanza, conti alla mano, delle risorse necessarie per finanziare il nuovo ospedale.

“Sin dall'inizio del mio primo mandato-la sua dichiarazione di

questa mattina- ho sottolineato come la costruzione di un ospedale di secondo livello fosse la condizione minima necessaria per dare piena dignità alla sanità nella nostra provincia. A quell'appello risposero in modo unanime sindaci, forze politiche bipartisan e l'allora Governatore Musumeci, a dimostrazione che, innanzi a interessi alti e comuni, il nostro territorio riesce ad esprimere coesione e condivisione".

Italia difende a spada tratta il lavoro svolto dall'ex prefetto Scaduto. Lo definisce "lavoro straordinario, con un iter procedurale per la progettazione esecutiva dell'opera in stato avanzato. Qualche giorno fa, anche su impulso del Consiglio comunale-conclude Italia- ho sottolineato l'urgenza di integrare le risorse necessarie per la realizzazione dell'opera. Accolgo con grande apprezzamento l'interessamento e le posizioni dei deputati Giuseppe Carta, Riccardo Gennuso, Carlo Gilistro e Tiziano Spada e di tutte le forze politiche che condividono tale importante obiettivo per il nostro territorio".

Nascondeva in casa droga e una pistola 7,65 con munizioni, arrestato 59enne

In casa deteneva una pistola calibro 7,65, munizioni e oltre due etti di cocaina.

Gli agenti della Squadra Mobile, guidati dalla dirigente Di Natale, a seguito di indagini di polizia giudiziaria, hanno arrestato un uomo di 59 anni che dovrà adesso rispondere di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione illegale di arma da sparo e di relativo

munizionamento e di ricettazione.

Gli investigatori della Squadra Mobile, a seguito di precisi riscontri, hanno effettuato una perquisizione domiciliare a casa dell'uomo, rinvenendo e sequestrando 212 grammi di cocaina, 2 bilancini di precisione, una pistola calibro 7,65 e numeroso munizionamento.

La pistola nel 2021 era stata denunciata come smarrita dal legittimo proprietario.

Il cinquantanovenne, dopo le incombenze di legge, è stato condotto in carcere.

Vuoti d'organico a Cavadonna, forte denuncia del sindacato di polizia penitenziaria

“Vuoti di organico e sovraffollamento di detenuti creano la miscela esplosiva che rende pericolosamente ingestibile il carcere Cavadonna di Siracusa. Sette aggressioni in tre mesi ai danni di agenti penitenziari lo dimostrano, mentre le istituzioni politiche fanno finta di nulla. In Sicilia, come nel resto d'Italia o anche peggio”.

Protesta il segretario nazionale della UilPa-PolPen Uil, Armando Algozzino, che ha presieduto a Siracusa un'assemblea dei lavoratori della Polizia penitenziaria cui hanno preso parte tutti i componenti del Direttivo territoriale di categoria. “Ho incontrato – sottolinea Algozzino – il direttore del Cavadonna e da lui ho avuto la conferma di numeri che spiegano le ragioni per cui un fiore all'occhiello del sistema penitenziario siciliano s'è trasformato in un inferno. I reclusi sono 685, di cui 340 ad alta sicurezza, e gli agenti sono appena 182 invece che i 250 previsti in pianta

organica". L'esponente sindacale aggiunge: "Tra le tante, troppe, situazioni paradossali quella del Blocco 20 dove un solo agente nei turni pomeridiani e serali deve occuparsi di quattro piani! Il personale non basta e, a peggiorare le cose, bisogna fare i conti pure con l'utilizzo giornaliero di agenti per compiti esterni, in particolar modo per il trasporto detenuti".

Armando Algozzino parla di "inaccettabili violenze e intimidazioni nei confronti di servitori dello Stato, che a Siracusa e nelle altre case circondariali suppliscono con professionalità e senso del dovere a carenze evidentissime in tutti i ruoli. Non si può chiedere ancora a lungo che la Polizia penitenziaria svolga le proprie mansioni, comprensibilmente delicate e socialmente essenziali, in questa condizione di costante allarme e di evidentissimo stress psico-fisico". Il segretario nazionale UilPa-PolPen esprime preoccupazioni per le numerose "intimidazioni e violenze che sono esplose proprio a Cavadonna in occasione dell'emergenza-Covid e che proseguono ancora adesso, ma siamo in ansia anche per l'immediato futuro. Nel prossimo biennio, infatti, andrà in pensione il 25 per cento del personale e non abbiamo certezze neppure sul ricambio generazionale. Cambiano i Governi e i colori delle maggioranze, ma i problemi restano irrisolti e anzi si aggravano. Siamo pronti a ogni iniziativa sindacale per tutelare i lavoratori penitenziari e, con essi, l'intera collettività. Servono subito le assunzioni per assicurare almeno il turn-over e andare oltre, perché i buchi di organico siano colmati. Sotto questo profilo, il Cavadonna è un istituto-simbolo del malessere che si registra nelle case circondariali in Sicilia e nel resto del Paese. Rivendichiamo risposte concrete, non vuote promesse e inutili attestati di solidarietà che si ripetono stancamente a ogni episodio di aggressione".

Gioco illegale, chiuso un internet point della zona alta

Ordinanza di chiusura per un internet point della zona alta di Siracusa.

Agenti della Polizia di Stato, in servizio alla Divisione della Squadra Amministrativa della Questura di Siracusa, hanno eseguito quanto disposto dalla Direzione Regionale dei Monopoli di Stato nei confronti del titolare dell'esercizio. Il provvedimento è scaturito a seguito di un precedente controllo effettuato dalla Squadra Amministrativa coadiuvata da personale dell'Ufficio dei Monopoli.

Gli agenti guidati dal dirigente Calì, con personale ADM, hanno accertato che il titolare dell'esercizio aveva installato e messo a disposizione degli avventori un personal computer destinato a qualunque forma di gioco, non rispondente a quanto previsto dalla vigente normativa, in violazione del Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza.

Specificatamente, è stato rilevato che il personal computer era messo a disposizione in un luogo pubblico privo di autorizzatori e risultava collegato ad un server esterno idoneo ad accedere e consentire giochi tipo slot-machine, poker, roulette, bingo, black jack e scommesse varie.

L'apparecchio è stato sequestrato ai fini della confisca e della successiva distruzione e al titolare dell'esercizio è stata comminata una sanzione amministrativa per un importo totale pari a 11.008,75 euro.

I controlli amministrativi della Polizia di Stato nei confronti di esercizi di gioco e/o scommesse o di internet-point continueranno anche al fine di contrastare il triste

fenomeno della “ludopatia”, che può coinvolgere anche minori a cui è vietato il gioco con vincite in denaro.

Foto: repertorio, a titolo esemplificativo.

Campo sportivo Tuccitto, “omologarlo ai pubblici spettacoli”

Omologare il campo sportivo Ivan Tuccitto di Cassibile per lo svolgimento dei pubblici spettacoli.

La richiesta parte dal gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, guidato da Paolo Romano, con un'interrogazione mirata a chiedere all'amministrazione comunale di avviare l'iter per consentire alla comunità di utilizzare l'impianto sportivo in maniera piena, assistendo alle partite di calcio “e contribuendo al benessere sociale e all'educazione dei giovani del territorio”.

“Il campo sportivo Ivan Tuccitto di Cassibile-si legge nell'interrogazione- recentemente oggetto di ampi e radicali lavori di ristrutturazione e ammodernamento, è ora pronto a diventare un fulcro di svago e socialità per la comunità locale. Tuttavia, attualmente il campo rimane interdetto ai pubblici spettacoli, impedendo al pubblico di assistere alle partite di calcio. Questo stato di cose rappresenta un grave ostacolo per i cittadini, specialmente i giovani, privandoli dell'opportunità di godere di momenti di svago e di supportare la squadra di calcio locale del Cassibile. Riteniamo che l'omologazione del campo sportivo sia un passo importante per promuovere il benessere della comunità e offrire opportunità di svago e socialità ai cittadini, in particolare ai giovani”.